



**RELAZIONE SULLO
STATO DI ATTUAZIONE
DEL CICLO DELLA PERFORMANCE
E DEL CICLO DELLA TRASPARENZA
NEGLI ENTI SUB-REGIONALI**

**DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, L. R. n. 3/2012
E ALL'ART. 13, COMMA 8, DELLA L. R. n. 69/2012**

*Discussa nella seduta dell'8.1.2014
Approvata formalmente nella seduta del 15.1.2014*

Il Componente	IL PRESIDENTE	Il Componente
Avv. Domenico Gagliotti	Prof. Attilio GORASSINI	Dott. Angelo Savazzi



Sommario

PREMESSA.....	3
1. Attività svolta dall'O.I.V.	4
2. A.F.O.R.....	6
3. A.R.S.S.A.	8
4. A.R.D.I.S. Catanzaro	9
5. A.T.E.R.P. di Reggio Calabria	10
6. Azienda CALABRIA LAVORO	11
7. A.R.C.E.A.....	13
Allegato 1 – ARCEA - Questionario Ciclo della performance.....	17
Allegato 2 – ARCEA – Informazioni di sintesi sugli obiettivi operativi.....	24
Allegato 3 – ARCEA - Questionario Ciclo della Trasparenza	25

Handwritten signatures in black and blue ink.



PREMESSA

L'art. 2, comma 2, della l. r. 3/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 10.2.2012, adottata in adeguamento al sistema del d. lgs. 150/2009, dispone che: *"Gli enti strumentali ed ausiliari della Regione, le Aziende sanitarie ed ospedaliere, le società e consorzi con partecipazione regionale pari o superiore al cinquanta per cento adeguano, entro l'anno solare in corso, il proprio ordinamento interno al sistema disciplinato dalla presente legge."*

Altresì, l'art. 13 della L. R. n. 69/2012, recante *"Norme di contenimento della spesa per gli enti sub-regionali"*, al comma 8 dispone che *"Ai fini della verifica e della rendicontazione delle attività di controllo, nonché del raggiungimento degli obiettivi assegnati, gli Enti strumentali, gli Istituti, le Agenzie, le Aziende, gli altri enti dipendenti, ausiliari o vigilati dalla Regione, si avvalgono dell'Organismo regionale Indipendente di Valutazione (OIV) della performance della Regione Calabria, istituito ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 3 febbraio 2012 n. 3."*, mentre al successivo comma 9 dispone che: *"A partire dal primo rinnovo gli Organismi indipendenti di Valutazione (OIV), costituiti presso enti e soggetti, di cui al precedente comma 1, in data antecedente a quella di vigenza della presente norma, sono sciolti e le relative competenze sono immediatamente trasferite all'OIV regionale"*.

Ciò posto, terminato l'anno 2013, questo organismo ritiene opportuno di sintetizzare, a mezzo della presente relazione, l'attività di monitoraggio espletata ed i risultati riscontrati, con riferimento specifico agli anni 2012 e 2013. Tale relazione, discussa nella seduta dell'8.1.2014 e quindi approvata formalmente nella successiva seduta del 15.1.2014, è da intendersi come strumento di stimolo a disposizione *in primis* degli **organi di vertice** degli enti e degli **organi regionali vigilanti**, nell'ottica di un auspicabile *"miglioramento continuo"* del sistema di gestione del ciclo della performance e del ciclo della trasparenza e, per il futuro, del programma di prevenzione della corruzione (funzione che, ovviamente, postula la necessaria evidenziazione sia delle positività che delle criticità riscontrate).

La relazione si compone di n.7 paragrafi per complessive pagg. 12, oltre a n°3 allegati; i paragrafi trattano, rispettivamente, di:

1. attività svolta dall'OIV;
2. A.F.O.R.
3. A.R.S.S.A.
4. A.R.D.I.S. di Catanzaro;
5. A.T.E.R.P. di Reggio Calabria;
6. Azienda "CALABRIA LAVORO".
7. A.R.C.E.A.

Allegati nn. 1, 2 e 3: schede monitoraggio ARCEA.



1. Attività svolta dall'O.I.V.

- 1.1. Nel corso della seduta n°2, tenuta dall'OIV il 25.7.2013, l'organismo richiedeva al Dipartimento Controlli informazioni in ordine allo stato di attuazione del ciclo della *performance* e della trasparenza negli enti strumentali della Regione Calabria, anche al fine di individuare e circoscrivere le proprie competenze (cfr. punto 4 del relativo verbale).
- 1.2. Con nota prot. n. 0254069/SIAR del 31.07.2013 (acquisita agli atti dell'OIV prot. provvisorio n. 5/OIV dell'1.8.2013), il Settore Controllo di Gestione del Dipartimento Controlli forniva una relazione in ordine all'attuazione del ciclo della *performance* e del ciclo della trasparenza negli enti strumentali della Regione Calabria.
- 1.3. Sulla base delle informazioni contenute nella relazione di cui sopra, l'OIV procedeva alla perimetrazione degli enti oggetto delle disposizioni normative di cui al punto 1.2; dopo ampia disamina sul punto, l'organismo riteneva che l'interpretazione più corretta dell'art. 13, comma 8, l. r. n. 69/2013, di cui in premessa, consenta all'OIV di estendere la propria competenza agli enti strumentali, istituti, agenzie, aziende ed altri dipendenti, ausiliari o vigilati dalla Regione per i quali sussistano le seguenti condizioni:
 - a. siano titolari di personalità giuridica di diritto pubblico (ciò sia a motivo di quanto osservato dalla CIVIT (ora ANAC) in ordine al fatto che <<...ai fini dell'applicazione del d. lgs. n. 150/2009, salvo diverse specifiche previsioni legislative [...], è comunque indispensabile (anche se non sufficiente) la natura di ente pubblico...>> ⁽¹⁾ sia del fatto che una specifica estensione agli enti di diritto privato è assente nei commi 8 e 9 dell'art. 13 (si consideri, a tal proposito, che in tutti gli altri commi del medesimo articolo, laddove la disciplina in tema di enti strumentali comprenda gli enti di diritto privato - come nei commi 1, 2, 5, 10 - tale inclusione è stata sempre espressamente prevista);
 - b. non abbiano, allo stato, un proprio OIV o un organismo similare quale, ad esempio, il nucleo di valutazione.
- 1.4. Alla luce di quanto sopra e sulla scorta dei dati emergenti dalla relazione del Settore Controllo di Gestione, l'OIV individuava i seguenti enti strumentali, quali tenuti attualmente ad avvalersi dell'OIV regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 8, della L. R. n. 69/2012 e, dunque, destinatari del proprio raggio di azione:
 - a. A.F.O.R.
 - b. A.R.S.S.A.
 - c. A.R.D.I.S. di Catanzaro;
 - d. A.T.E.R.P. di Reggio Calabria;
 - e. Azienda "CALABRIA LAVORO";
 - f. A.R.C.E.A.Con riferimento a ARSAC e Azienda Calabria Verde, esse esulano dalla presente relazione in quanto la loro piena operatività è prevista per il 2014.
- 1.5. In conseguenza di ciò, stante l'assenza di informazioni specifiche in ordine all'attuazione del ciclo della *performance* e alle iniziative adottate in attuazione del d. lgs. 33/2012 in materia di trasparenza da parte dei predetti enti, in data 16.09.2013

¹ Delibera C.I.V.I.T. n. 26/2012 del 13.11.2012.



- questo organismo trasmetteva un questionario da compilare e restituire e, contestualmente, richiedeva a ciascuno degli enti sopra menzionati una esaustiva relazione vertente su:
- a. sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
 - b. attuazione del ciclo della *performance* a decorrere dall'anno 2012;
 - c. stato delle iniziative adottate dai singoli enti strumentali in attuazione di quanto disposto dal d. lgs. 33/2012 in materia di trasparenza;
 - d. organizzazione ed articolazione della struttura di supporto all'OIV all'interno di ciascun ente.
- 1..6. Tale richiesta di informazioni – indispensabile per l'espletamento delle attività di competenza dell'OIV – non veniva riscontrata da tutti i destinatari e, anche qualora ciò sia avvenuto, non sempre il riscontro è stato tempestivo e puntuale (come si avrà modo di evidenziare meglio di seguito in relazione alle singole posizioni).
- 1.7. Alla luce di quanto sopra, nel corso dell'incontro, avvenuto lo scorso 14.11.2013, tra l'OIV i dirigenti generali (ai quali vengono attribuiti funzioni di vigilanza e controllo sugli enti in ragione delle rispettive attribuzioni), l'organismo ha rimarcato la delicatezza della questione, chiedendo agli stessi dirigenti generali di farsi parte diligente nel sollecitare l'opportuno riscontro delle informazioni richieste agli enti rispettivamente vigilati.
- 1.8. Il resoconto di tale riunione veniva, altresì, inviato per opportuna conoscenza anche ai dirigenti generali che, per ragioni istituzionali o per altri motivi, non erano stati presenti a tale incontro, in modo da consentire agli stessi di avere pari contezza degli argomenti oggetto della discussione.
- 1.9. In occasione di singole audizioni intercorse, per altri motivi istituzionali, con taluni dirigenti generali, l'OIV ha avuto modo di rimarcare l'importanza di continui e stabili contatti con gli enti strumentali rispetto ai quali questo organismo è chiamato ad esercitare i propri poteri ai sensi dell'art. 13, comma 8, l. r. n. 69/2013.
- 1..10. Dall'esito delle informazioni ottenute, l'OIV trae argomenti per delineare lo stato di attuazione del ciclo della *performance* e del ciclo della trasparenza relativamente a ciascuno degli enti strumentali che hanno fornito le necessarie informazioni, rilevando – per quanto riguarda gli altri – l'impossibilità di espletare alcuna attività di valutazione e, dunque, la chiusura negativa delle attività in ordine ai cicli stessi.
- 1.11. Da ultimo, con riferimento alle attività per l'anno 2014, pur non essendo esso oggetto di disamina della presente relazione, questo organismo ha ritenuto opportuno – sempre in spirito collaborativo – trasmettere tempestivamente dei *pro-memoria* in ordine ai relativi adempimenti, esplicitandoli singolarmente, unitamente alle relative scadenze e gli organi attributari delle relative incombenze, anche in ordine al programma di prevenzione della corruzione ⁽²⁾.

² Segnatamente con note prot. n. 0395621/SIAR del 18.12.2013, prot. n. 0401112/SIAR del 23.12.2013 e prot. n. 0003591/SIAR dell'8.1.2014.



2. A.F.O.R.

- 2.1. L'OIV ha richiesto le necessarie informazioni di cui al superiore punto 1.5 con nota prot. n. 0291168/SIAR del 16.9.2013, trasmessa via pec.
- 2.2. Nel corso dell'incontro con i dirigenti generali del 14.11.2013, non essendo pervenuto riscontro, l'organismo invitava il dirigente generale del dipartimento vigilante a farsi parte diligente per il relativo riscontro.
- 2.3. Nel corso dell'audizione del Prof. Zimbalatti, Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, avvenuta il successivo 20.11.2013, quest'ultimo rilevava che l'AFOR è da tempo soppresso e posto in liquidazione, soggiungendo che, con la recente l. r. n. 25/2013, esso è incorporato nell'unica Agenzia "Calabria Verde"; difatti, non sono stati assegnati obiettivi ai dirigenti di tale ente.
- 2.4. Alla luce di tali informazioni e considerata tanto l'avvenuta soppressione quanto lo stato di liquidazione in cui versa tale ente strumentale, con nota prot. n. 0371458/SIAR del 27.11.2013 – rivolta al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, al Dirigente Generale del Dipartimento Controlli e al Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura – l'OIV richiedeva chiarimenti specifici in ordine all'applicabilità della normativa in tema di ciclo della *performance* a tale ente e alla sua sottoponibilità a questo OIV regionale, per come previsto dall'art. 13, commi 8 e 9 della L. R. n. 69/2012.
- 2.5. Con successiva nota prot. n. 0384472/SIAR del 9.12.2013, il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza riscontrava la richiesta dell'OIV, osservando che, sebbene in stato di liquidazione, nessun dubbio si pone in ordine alla sottoponibilità di tale ente all'OIV regionale in relazione all'applicabilità della normativa in tema di ciclo della *performance*;
- 2.6. Con nota prot. n. 27828 del 16.12.2013, assunta agli atti dell'OIV a prot. n. 393957/SIAR di pari data, il Commissario Straordinario dell'AFOR riscontrava la richiesta di informazioni dell'OIV del 16.9.2013, allegando alla stessa taluni documenti (ma non il questionario allegato dall'OIV, da compilare e ritrasmettere), quali:
 - a. relazione sull'attuazione del ciclo della *performance* redatta dal referente, Avv. Francesco Masciari;
 - b. delibera commissariale n. 250 del 6.9.2010, recante: nomina componenti del Nucleo di valutazione;
 - c. delibera commissariale n. 139 del 28.6.2012, recante: attuazione L.R. n. 3/2012 e assegnazione obiettivi anno 2012;
 - d. delibera commissariale n. 261 del 31.12.2012, recante: presa d'atto pesatura posizioni dirigenziali;
 - e. n°5 verbali delle sedute del Nucleo di Valutazione (19.12.2012; 17.1.2013; 26.2.2013; 23.4.2013; 18.7.2013).
- 2.7. Da tali dati, risulta che:
 - a. relativamente all'anno 2012 vi era un competente organo interno di valutazione; pertanto, le relative attività in ordine all'approvazione del piano e alla pesatura delle posizioni erano sottoposte al presidio di tale organo, il quale – peraltro – ha anche valutato le posizioni per la corresponsione delle indennità di risultato per il medesimo anno; tale anno, dunque, esula dall'oggetto di valutazione di questo organismo.



- b. relativamente all'anno 2013, non vengono fornite informazioni né in ordine all'attuazione del ciclo della *performance* e della trasparenza né in ordine all'assegnazione di obiettivi individuali; anzi, dalla predetta relazione del referente Avv. Masciari si evince che, a tale momento, non sia stato approvato il Piano della performance e non sia stato assegnato alcun obiettivo individuale; da ciò – unitamente alle informazioni assunte dal Dirigente Generale del dipartimento vigilante – l'OIV ritiene che, per il 2013, non sia stato avviato il ciclo della performance e non siano stati assegnati gli obiettivi individuali, ragion per cui non vi sono atti oggetto di valutazione da parte di questo organismo; pertanto, conclude la sua attività per il medesimo anno nel senso non essere in grado di fornire alcun giudizio.
- c. l'ente in questione cessa le proprie funzioni il 31.12.2013, per essere effettivamente incorporato nell'agenzia "Calabria Verde", ragion per cui non vi è luogo ad interventi successivi da parte di questo OIV.



3. A.R.S.S.A.

- 3.1. L'OIV ha richiesto le necessarie informazioni di cui al superiore punto 1.5 con nota prot. n. 0291184/SIAR del 16.9.2013, trasmessa via pec.
- 3.2. Nel corso dell'incontro con i dirigenti generali del 14.11.2013, non essendo pervenuto riscontro, l'organismo invitava il dirigente generale del dipartimento vigilante a farsi parte diligente per il relativo riscontro.
- 3.3. Nel corso dell'audizione del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Prof. Zimbalatti, avvenuta il successivo 20.11.2013, quest'ultimo rilevava che anche l'ARSSA è da tempo soppressa e posta in liquidazione, soggiungendo che non sono stati assegnati obiettivi ai dirigenti di tale ente.
- 3.4. Alla luce di tali informazioni e considerata tanto l'avvenuta soppressione quanto lo stato di liquidazione in cui versa tale ente strumentale, con nota prot. 0371458/SIAR del 27.11.2013 – rivolta al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, al Dirigente Generale del Dipartimento Controlli e al Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura – l'OIV richiedeva chiarimenti specifici in ordine all'applicabilità della normativa in tema di ciclo della *performance* a tale ente e alla sua sottoponibilità a questo OIV regionale per come previsto dall'art. 13, commi 8 e 9 della L. R. n. 69/2012.
- 3.5. Con successiva nota prot. n. 0384472/SIAR del 9.12.2013, il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza riscontrava la richiesta chiarimenti dell'OIV, osservando che, sebbene in stato di liquidazione, nessun dubbio si pone in ordine alla sottoponibilità di tale ente all'OIV regionale in relazione all'applicabilità della normativa in tema di ciclo della *performance*;
- 3.6. Con nota prot. n. 15675 del 17.12.2013, assunta agli atti dell'OIV a prot. n. 395402/SIAR di pari data, redatta in riscontro alla nota n.291184/2013, il Commissario Straordinario dell'ARSSA forniva alcune informazioni in ordine alle procedure adottate per l'applicazione dell'istituto contrattuale relativo alla produttività del personale del comparto di tale Agenzia. Nessuna informazione veniva fornita, invece, in ordine ai quesiti richiesti nella suddetta nota n. 291184/2013, né in ordine all'attuazione dei cicli della trasparenza e della *performance*. Non veniva neanche ritrasmesso il questionario allegato dall'OIV alla nota del 16.9.2013.
- 3.7. Da quanto sopra – unitamente alle informazioni assunte dal Dirigente Generale del dipartimento vigilante – l'OIV ritiene che tale attuazione non sia avvenuta e gli obiettivi non siano stati assegnati, ragion per cui non vi sono atti oggetto di esame da parte di questo organismo; pertanto, conclude la sua attività in ordine al ciclo della *performance* e al ciclo della trasparenza sino al 2013 nel senso non essere in grado di fornire alcun giudizio.



4. A.R.D.I.S. Catanzaro

- 4.1. L'OIV ha richiesto le necessarie informazioni di cui al superiore punto 1.5 con nota prot. n. 0291184/SIAR del 16.9.2013, trasmessa via pec.
- 4.2. Nel corso dell'incontro con i dirigenti generali del 14.11.2013, non essendo pervenuto riscontro, l'organismo invitava il dirigente generale del dipartimento vigilante a farsi parte diligente per il relativo riscontro.
- 4.3. Non essendo pervenuto nessun riscontro, l'OIV presume che non vi sia stata alcuna attuazione e, comunque, non vi sono atti in relazione ai quali esprimere giudizi o valutazioni per gli anni 2012 e 2013; pertanto, per tali anni conclude la sua attività nel senso non essere in grado di fornire alcun giudizio.



5. A.T.E.R.P. di Reggio Calabria

- 5.1. L'OIV ha richiesto le necessarie informazioni di cui al superiore punto 1.5 con nota prot. n. 0291231/SIAR del 16.9.2013, trasmessa via pec.
- 5.2. Nel corso dell'incontro con i dirigenti generali del 14.11.2013, non essendo pervenuto riscontro, l'organismo invitava il dirigente generale del dipartimento vigilante a farsi parte diligente per il relativo riscontro (come da resoconto trasmesso via pec al medesimo dirigente generale, assente allo stesso).
- 5.3. Con nota prot. n. 13323 del 27.11.2013 (assunta agli atti dell'OIV a prot. n. 0376615/SIAR del 2.12.2013), il Commissario Straordinario dell'ATERP di Reggio Calabria riscontrava la suddetta nota n.376615/2013; forniva contestualmente alcune informazioni relativamente alle procedure poste in essere in adeguamento alla l. r. n. 3/2012 e trasmetteva alcuni allegati alla stessa (non veniva, però, ritrasmesso il questionario allegato dall'OIV alla nota del 16.9.2013, da compilare e ritrasmettere).
- 5.4. Da quanto indicato nella nota commissariale di cui sopra, relativamente all'attuazione del ciclo della *performance* e della trasparenza, si evince che:
 - a. nessuna attuazione è stata data nel corso dell'anno 2012 alla l. r. 3/2012, salvo richiedere informazioni al Dipartimento Organizzazione e Personale, in data 2.10.2012, al fine di dare applicazione all'art. 2, comma 2, della medesima legge regionale e avviare, con deliberazione n. 450 del 31.12.2012, manifestazione di interesse per la nomina dell'OIV dell'azienda;
 - b. relativamente all'anno 2013:
 1. il piano della *performance* per il triennio 2013-2015 è stato assunto con delibera n. 396 del 25.11.2013, unitamente ai relativi regolamenti per la misurazione e valutazione dei dirigenti e del personale; l'OIV rileva, in merito, che l'adozione della stessa è avvenuta in tempi ampiamente tardivi rispetto a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lettera a) del d. lgs. 150/2009 e, comunque, anche dal punto di vista sostanziale, è certamente tardiva, essendo avvenuta in prossimità della conclusione dell'anno 2013;
 2. nessuna indicazione è fornita in ordine all'eventuale assegnazione degli obiettivi individuali;
 3. il piano di prevenzione della corruzione comprendente il programma della trasparenza con le previsioni del d. lgs. 33/2013 è stato adottato con delibera n. 397 del 26.11.2013.
- 5.5. Da quanto sopra, l'assenza di piani e obiettivi relativamente all'anno 2012 e l'adozione eccessivamente tardiva, per il 2013, del piano della *performance* non consente l'esplicazione del ciclo della *performance* e la conseguente valutazione da parte dell'OIV regionale per i medesimi anni.



6. Azienda CALABRIA LAVORO

- 6.1. L'OIV ha richiesto le necessarie informazioni di cui al superiore punto 1.5 con nota prot. n. 0291239/SIAR del 16.9.2013, trasmessa via pec.
- 6.2. Con nota prot. n. 2345 dell'11.11.2013, assunta a prot. n. 0353535 del successivo 12.11.2013, il Commissario straordinario aziendale riscontrava la richiesta dell'OIV fornendo alcune informazioni in ordine all'organizzazione interna, alle procedure di approvazione dei piani annuali di attività e all'organizzazione del sistema interno dei controlli e rilevava di essere assoggettata al solo pieno controllo della Giunta. Da ciò, l'assunto del non assoggettamento alla l.r. 3/2012 e al d.lgs. 150/2009, trattandosi di ente pubblico economico. Non veniva neanche ritrasmesso compilato il questionario allegato dall'OIV alla nota del 16.9.2013.
- 6.3. Nel corso dell'incontro con i dirigenti generali avvenuto il 14.11.2013, l'OIV ha - tra l'altro - rimarcato la situazione critica evidenziatasi, osservando che l'art.2, comma 2 della l.r. 3/2012 dispone che gli enti strumentali ed ausiliari della Regione devono adeguare entro l'anno solare 2012 il proprio ordinamento interno al sistema disciplinato dalla stessa legge, senza distinguere tra enti pubblici economici e non economici. Ciò non di meno, stante l'assenza del dirigente generale del Dipartimento vigilante, si riservava specifica comunicazione in merito.
- 6.4. Con nota indirizzata al Dirigente Generale del Dipartimento Controlli e al Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Formazione Professionale prot. n. 0362452/SIAR del 20.11.2013, nel richiamare i propri rilievi sopra esposti l'OIV richiedeva chiarimenti specifici in merito all'applicabilità della normativa regionale - nello specifico all'art. 2, comma 2 della l. r. 3/2012 - con riferimento alla medesima azienda.
- 6.5. Con nota prot. n. 0393830/SIAR del 16.12.2013, il Dirigente Generale del Dipartimento Controlli rilevava l'applicabilità della l. r. 3/2012 all'Azienda Calabria Lavoro, la quale è tenuta ad adeguare alla stessa il proprio ordinamento interno;
- 6.6. Con successiva nota datata 23.12.2013 e assunta a prot. n. 0002354/SIAR del 7.1.2014, il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Formazione Professionale osserva che la legge regionale n. 3/2012 non distingue tra enti pubblici economici o meno, ragion per cui - rilevando l'assoggettamento alla stessa legge - concludeva osservando che è da ritenersi che l'Azienda Calabria Lavoro debba adeguare il proprio ordinamento interno al sistema disciplinato dalla normativa di cui alla L. R. n. 3/2012.
- 6.7. Con nota prot. n. 0004199 dell'8.1.2014, l'OIV ha trasmesso le comunicazioni menzionate al punto precedente al Commissario Straordinario aziendale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, atteso che lo stesso non è indicato tra i destinatari.
- 6.8. In ogni caso, dalle informazioni desumibili nella nota del Commissario Straordinario n. 2345/2013, sopra menzionata, l'OIV desume che:
- nessuna attuazione è stata data, allo stato, alla l. r. n. 3/2012, e dunque non è stato approvato il piano della *performance* né la conseguente assegnazione di obiettivi individuali, coerentemente con quanto oggetto di previsione nel medesimo piano;
 - per quanto concerne l'attuazione del d. lgs. 33/2013, il Commissario straordinario comunicava contestualmente che è in fase di adeguamento dei contenuti la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Azienda Calabria Lavoro, in



adempimenti a quanto prescritto dal d. lgs. 33/2013; non risultano ulteriori informazioni in merito.

- 6.9. In conclusione, non essendo pervenuti atti oggetto di valutazione da parte di questo organismo, relativamente al ciclo della *performance* e al ciclo della trasparenza, l'OIV conclude la sua attività per gli anni 2012 e 2013 nel senso non essere in grado di fornire alcun giudizio.



7. AR.C.E.A.

- 7.1. L'OIV ha richiesto le necessarie informazioni di cui al superiore punto 1.5 con nota prot. n. 0291261/SIAR del 16.9.2013, trasmessa via pec.
- 7.2. Con nota prot. n. 5613 del 4.11.2013, assunta agli atti dell'OIV prot. n. 0345138/SIAR del 6.11.2013, l'ARCEA forniva indicazioni in ordine all'attuazione del ciclo della *performance* e al ciclo della trasparenza.
- 7.3. Nel corso della riunione con i dirigenti generali avvenuta il 14.11.2013 – traendo spunto dalle risposte fornite dall'ARCEA – l'OIV richiedeva al Dirigente generale del dipartimento Agricoltura (quale dipartimento vigilante) di effettuare verifiche su taluni aspetti emersi nella relazione presentata all'OIV dall'Agenzia stessa, ed in particolare sull'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale (che sarebbe avvenuta direttamente con decreto dirigenziale del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura) e sull'organizzazione della struttura di supporto all'OIV regionale (nella quale sarebbe presente lo stesso commissario/direttore generale dell'ARCEA).
- 7.4. Al fine di approfondire la tematica in ordine all'attuazione del ciclo della *performance* e della trasparenza, l'OIV convocava un'audizione con il Commissario Straordinario dell'ARCEA, che veniva più volte rinviata per improcrastinabili sopravvenienze di quest'ultimo e, da ultimo, veniva fissata per il 10.12.2013.
- 7.5. Nel corso dell'audizione avvenuta il 20.11.2013 con il medesimo Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, l'OIV rimarcava l'assenza, nei documenti trasmessi dall'ARCEA, di qualsivoglia indicazione in ordine all'attuazione del ciclo della *performance* e del ciclo della trasparenza relativamente all'anno 2013 (a parte le criticità in ordine all'approvazione del piano della *performance* del 2012 nel mese di ottobre, ossia in fase avanzata, l'OIV rilevava che, nella sua relazione, il Commissario non fa menzione di alcun piano della *performance* o di ciclo della trasparenza relativamente all'anno 2013, aspetto che deporrebbe nel senso di una loro inesistenza).
- 7.6. Con nota prot. n. 6459/13, assunta agli atti dell'OIV prot. n. 384215 del 9.12.2013, il Commissario Straordinario dell'ARCEA forniva ulteriori informazioni e trasmetteva copiosa documentazione in vista dell'incontro di cui al punto successivo; venivano, altresì, trasmessi i questionari allegati alla nota dell'OIV del 16.9.2013, debitamente compilati. I predetti questionari con le annotazioni dell'OIV sono parte integrante del presente documento e riportati integralmente negli allegati 1 e 2.
- 7.7. Nel corso dell'audizione tenuta il 10.12.2013, venivano esaminate congiuntamente le criticità emerse dalla disamina della documentazione prodotta.
- 7.8. Da ultimo, con nota prot. n. 7474 del 20.12.2013, assunta a prot. n. 0004098/SIAR dell'8.1.2014, l'ARCEA comunicava la modifica della composizione della struttura di supporto dell'OIV.
- 7.9. Gli atti, i documenti e le informazioni assunte anche nel corso delle audizioni di cui sopra hanno consentito a questo organismo l'espletamento del monitoraggio in ordine all'attuazione del ciclo della *performance*. Di seguito alcuni suggerimenti:
 - 7.9.1. *Sistema di misurazione e Piano della performance*. L'Agenzia non ha adottato – allo stato – il regolamento di disciplina della *performance* e della premialità; a motivo di ciò, non si è pienamente esplicitato, con i previsti atti di natura regolamentare, il potere in capo all'Agenzia per come sancito dall'art. 7 del d.lgs. 150/2009 e in attuazione della l.r. 3/2012. Il Piano della *performance*, dunque, ha svolto il ruolo di descrizione, implicita, del sistema di misurazione e valutazione della *performance*



organizzativa e individuale, integrando in unico documento *sia* il Sistema di misurazione della *performance* che il Piano della *performance*. Quanto sopra non è in linea con le indicazioni ANAC/CIVIT, in ordine alla necessità che i due documenti siano non solo concettualmente ma anche formalmente separati, anche perché mentre il sistema di misurazione, per sua natura, viene adottato all'origine *uno actu* e viene modificato solo in caso di necessità, il Piano della *performance* è, per sua natura, un documento triennale scorrevole, che deve essere predisposto ed approvato con cadenza annuale.

7.9.2. Per quanto riguarda il "coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione"(delibera ANAC/CIVIT 6/2013) si evidenzia quanto segue:

- a. non vi è evidenza del coinvolgimento delle strutture dell'Agenzia in obiettivi di attuazione della trasparenza;
- b. non sono previsti altri obiettivi operativi che, anche se non legati direttamente al programma della trasparenza, attengano alle problematiche della trasparenza e della integrità;
- c. non fanno parte del Piano della *performance* gli *standard* di qualità dei servizi; non risultano pubblicate le carte dei servizi e quindi non sono definiti gli *standard* di riferimento.

7.9.3. Con riferimento agli "standard di qualità dei servizi a domanda individuale" si da atto che "i servizi erogati dall'ARCEA sono imposti dalla normativa comunitaria di settore che richiede il pieno soddisfacimento di alcuni criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, sulla cui sussistenza esistono tre livelli di controllo"; sarebbe opportuno evidenziare nel piano le azioni attivate per il rispetto di tali criteri, per far emergere lo sforzo gestionale compiuto anche ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa.

7.9.4. Non è fornito un quadro sintetico del legame tra i singoli obiettivi operativi (definiti nella mappa riportata a pag. 21 del piano) con le strutture dell'Agenzia.

7.9.5. Non è indicato il peso di ciascun obiettivo operativo propendendo per una indicazione paritaria dei singoli obiettivi. A tal proposito, si osserva che "La mancata presenza di un sistema di pesatura può costituire una criticità del sistema in quanto sottende l'assenza di un'analisi circostanziata degli obiettivi e dei misuratori utilizzati e potrebbe non rendere coerente lo sforzo gestionale, che nel concreto le strutture mettono in campo"³. Si sottolinea che il mancato utilizzo del sistema di pesatura presenta risvolti negativi proprio per le strutture destinatarie del processo di valutazione.

7.9.6. Non viene fornita alcuna indicazione sulla eventuale riconferma di obiettivi operativi già riportati nel precedente piano; orbene, trattandosi di obiettivi di durata annuale, si ritiene necessario che le ragioni del mantenimento vengano sempre esplicitate.

7.9.7. Il supporto informatico è necessario per portare a regime il sistema e rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo (elaborazione del Piano, assegnazione obiettivi individuali, monitoraggio infrannuale, valutazione della performance organizzativa, valutazione della performance individuale, relazione sulla performance). Pertanto è da considerare non più procrastinabile la messa a punto di un adeguato sistema informatico di supporto. Ciò potrà avvenire anche in sinergia con gli uffici della Regione preposti al ciclo della *performance*, nell'ambito del riutilizzo dei sistemi informatici.

7.9.8. Con riferimento ai principi generali enunciati dalla CIVIT con delibera n°112/2010 di seguito, per ciascuno di tali principi, vengono forniti sinteticamente gli esiti e alcune indicazioni utilizzabili in futuro nell'ottica del graduale miglioramento del sistema.

- **Principio n. 1 - Trasparenza.** Con riferimento a quanto richiesto con la citata delibera il piano è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Per quanto riguarda il coinvolgimento degli *stakeholders*, come si evince dalle risposte al questionario allegato alla presente relazione, "l'Agenzia ha tenuto conto nella determinazione e nel perseguimento" degli obiettivi, "delle esigenze rappresentate dai portatori di interesse manifestate attraverso incontri, riunioni e interlocuzioni continue, realizzatosi anche mediante gli strumenti di comunicazione esterna (ad es. sito istituzionale, URCAA)". Sarebbe utile l'esplicitazione sintetica, all'interno del Piano, di tale coinvolgimento.

³ Piano della *performance* della Regione Calabria 2013-2015



Il coinvolgimento degli *stakeholders* andrebbe approfondito anche con riferimento all'esigenza che il Piano sia leggibile dagli stessi e in relazione all'ulteriore esigenza che il sistema evolva per consentire la misurazione della soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive; ciò consentirebbe l'attuazione di uno degli ambiti di misurazione della performance organizzativa ex art. 8 del d.lgs. 150/2009.

- **Principio n. 2 - Immediata intelligibilità.** Il Piano è strutturato in modo da rispettare, almeno parzialmente, il requisito di struttura "multilivello" (*), con una parte generale e un parte specifica nella quale vengono dettagliati gli obiettivi. Viene fornito un quadro di sintesi dell'albero della performance. Il piano della *performance* non fornisce alcuna indicazione sugli ambiti di misurazione della performance organizzativa previsti dall'art. 8 del d.lgs. 150/2009 e richiamati dall'art. 8, comma 2, della l.r. 3/2012.
- **Principio n. 3 - Veridicità e verificabilità.** Rispetto a quanto richiesto dalla citata delibera ANAC, in merito al principio di veridicità e verificabilità, di seguito viene sintetizzato quanto rilevato in sede di esame del Piano della *performance* 2013-2015:
 - a. Non è previsto l'utilizzo di indicatori quantitativi, accompagnati dai relativi target e valori di partenza, per la misurazione degli obiettivi operativi; nelle risposte al questionario l'Agenzia sostiene che *gli obiettivi strategici e operativi "hanno intrinsecamente connessi i relativi indicatori"*. Tuttavia la presenza intrinseca degli indicatori non è conforme alle indicazioni metodologiche richiamate e, in assenza dei *target*, rende labili i valori verso cui tendere.
 - b. Proprio in virtù di quanto segnalato al punto precedente non è prevista la rilevazione esplicita delle fonti degli indicatori utilizzati per misurare gli obiettivi operativi, anche se nelle risposte al questionario allegato emerge che *"gli obiettivi operativi per i quali esistono degli indicatori intrinseci di misurazione, sono alimentati da fonti dati informatizzate e fornite sia da terzi parti (quali il DSS di AGEA ed in SIAN) che da banche dati interne"*; tuttavia va segnalato come sia assolutamente necessaria l'esplicitazione in relazione a ciascun obiettivo degli indicatori e delle fonti di rilevazione dei dati;
 - c. con riferimento a quanto indicato ai punti precedenti, va segnalato come la mancata esplicitazione di indicatori, fonti e *target* rende **poco visibile** lo sforzo gestionale operato dalle strutture dell'agenzia per conseguire gli obiettivi e rende incerta la stessa trasposizione di tale sforzo in misuratori sintetici della performance delle strutture coinvolte;
 - d. l'OIV ritiene di condividere le indicazioni espresse dalla ANAC con la delibera n. 89/2010 e suggerisce di motivare adeguatamente nell'analisi di contesto di ciascun obiettivo le motivazioni sottese alle scelte degli indicatori e dei *target*, nel momento in cui verranno esplicitati. Non è presente l'analisi contesto con riferimento ai singoli obiettivi che deve servire a spiegare e supportare le ragioni della scelta degli indicatori, della relativa pesatura e, soprattutto, le motivazioni che sottendono la scelta dei *target*;
 - e. il valore iniziale degli indicatori di risultato, che secondo l'Agenzia sono intrinsecamente desumibili dagli obiettivi, non è presente: ciò è ben possibile quando il fenomeno è limitato esclusivamente al periodo di riferimento e non deriva dai periodi precedenti, mentre – qualora ciò non sia – l'assenza del valore iniziale incide sulla scala di variazione nell'ambito della quale è calcolata la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo.
 - f. nella seconda parte del piano è descritto il processo di elaborazione, il ruolo e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, nel rispetto della citata delibera ANAC;
 - g. non vengono fornite indicazioni in merito al processo di revisione del piano e non vengono indicate quali siano le condizioni che rendono possibile la rimodulazione che deve essere conseguente ad una azione di monitoraggio infra-annuale;

* Delibera C.I.V.I.T. n°112/2010, pag. 7



- **Principio n. 4 - Partecipazione.** Come si evince dalle risposte al questionario allegato alla presente relazione, il personale dirigente viene coinvolto, con una azione di concertazione, nella individuazione e condivisione degli obiettivi. Il piano non fornisce alcuna evidenza della numerosità degli incontri effettuati e del grado di partecipazione. Nei successivi piani occorrerà dare conto anche di tali aspetti.
- **Principio n. 5 - Coerenza interna ed esterna.** Come si evince dalla delibera ANAC n. 89/2010, sopra citata, la coerenza è utile per rendere effettivamente attuabile il piano; ciò non di meno, affinché il piano risulti attuabile è necessario che l'analisi di contesto, associata agli obiettivi strategici e operativi, costituisca il punto nevralgico delle ragioni delle scelte effettuate per la misurazione. A tal proposito, è fondamentale tenere conto delle indicazioni esposte con riferimento al principio n. 3.
- **Principio n. 6 - Orizzonte temporale.** Si conferma che *"l'arco temporale di riferimento del piano è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento"*, come richiesto dalla indicazioni metodologiche ANAC.



Allegato 1 – ARCEA - Questionario Ciclo della performance

La seguente scheda riporta le risposte fornite da ARCEA con le annotazione dell'OIV.

Argomento n. 1 – Obiettivi strategici	
1. Definizione obiettivi strategici	
1.1 Gli obiettivi strategici sono pertinenti con la missione istituzionale, con le strategie e con priorità politiche dell'amministrazione?	<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no
Annotazione Gli obiettivi sono stati derivati dalla missione istituzionale dell'ARCEA che è quella di Organismo Pagatore Regionale in agricoltura ai sensi del Reg. (CE) n. 885/06	
1.2 Le modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> esterni nel processo di definizione degli obiettivi, indicatori e target sono tali da assicurarne la rilevanza rispetto ai bisogni della collettività? C'è stato anche un coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> interni?	L'ARCEA, nella fase dell'elaborazione degli obiettivi non ha effettuato un coinvolgimento formale degli "stakeholder" esterni (ad. es. beneficiari, CAA, Enti delegati). Tuttavia, l'Agenzia ha tenuto conto nella determinazione e nel perseguimento dei predetti obiettivi, delle esigenze rappresentate dai portatori di interesse manifestate attraverso incontri, riunioni e interlocuzioni continue, realizzatosi anche mediante gli strumenti di comunicazione esterna (ad es. sito istituzionale, URCAA).
1.3 A cosa sono dovute eventuali variazioni degli obiettivi strategici rispetto all'anno precedente non indicate nel Piano?	Gli obiettivi strategici dell'ARCEA coincidono con quelli indicati nel "Piano della Performance"
Annotazione (OIV) Le indicazioni fornite da ARCEA non specificano se rispetto al piano precedente vi sono state variazioni degli obiettivi strategici.	
1.4 Esistono significative differenze nelle modalità di definizione degli obiettivi strategici tra le diverse strutture di primo livello dell'amministrazione?	Gli obiettivi strategici competono, in ARCEA, esclusivamente al Direttore. Dagli obiettivi strategici derivano direttamente quelli operativi assegnati ai Dirigenti
1.5 Se l'amministrazione ha redatto la Nota Integrativa o il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, a cosa sono dovute eventuali differenze rispetto al Piano della <i>performance</i> ?	L'ARCEA, al momento, non ha predisposto alcuna "Nota Integrativa" o "Piano degli Indicatori"
Annotazione (OIV) L'obbligo è previsto per le amministrazioni centrali dal d.lgs. 91/2011, non applicabile alle Regioni. Tuttavia si segnala l'esigenza, anche in relazione al necessario raccordo tra ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio e ciclo della performance, di attivare un piano di indicatori idoneo a misurare lo stato delle politiche di bilancio ed, in particolare gli obiettivi del DPEF. Da segnalare come la misurazione dello "stato di salute" finanziaria degli enti costituisce un importante macro-ambito di misurazione della performance organizzativa (delibera CIVIT 104/2010). Per l'integrazione il riferimento è sia a norme nazionali (l. 135/2012 <i>spending review</i>) che a delibere CIVIT (fra tutte, la delibera CIVIT 6/2013). Un modello logico di rappresentazione della performance molto diffuso e richiamato nelle linee guida CIVIT pone la salute finanziaria come uno degli elementi per la misurazione dello stato di salute dell'Ente e individuano 5 dimensioni di misurazione (equilibrio economico-finanziario, entrate, spese/costi, patrimonio, indebitamento)	
2. Indicatori associati agli obiettivi strategici	
2.1 Gli indicatori sono adeguati per l'obiettivo di riferimento? Sono cioè tali da misurare le finalità che si intendono perseguire?	<input type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input checked="" type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no
Annotazione (ARCEA) Gli obiettivi strategici assegnati all'ARCEA hanno intrinsecamente connessi i relativi indicatori. Ad es. il superamento o il contenimento del rischio di disimpegno di risorse finanziarie del PSR per effetto della regola dell' "n+2" si misura prendendo quale indicatore di riferimento il piano finanziario del PSR per l'annualità di competenza.	



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici

Annotazione (OIV)

Il fatto che gli indicatori sia intrinsecamente connessi agli obiettivi non fa venire meno l'esigenza di esplicitarli anche in relazione alla necessità di definire i target e le fonti di rilevazione

- 2.2 Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili?
- si, tutti
 si, almeno il 50%
 si, meno del 50%
 no

Annotazione (ARCEA)

Gli obiettivi strategici per i quali esistono degli indicatori intrinseci di misurazione, sono alimentati da fonti dati informatizzate e fornite sia da terzi parti (quali il DSS di AGEA ed in SIAN) che da banche dati interne (ad. es. sistema informatizzato ER – KIT). Tuttavia nel piano della performance non viene data evidenza di ciò

Annotazione (OIV)

Le fonti andrebbero esplicitate nel piano.

- 2.3 La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e basi dati sottostanti?
- si, per tutti gli indicatori
 si, per almeno il 50% degli indicatori
 si, per meno del 50% degli indicatori
 no, per nessun indicatore

Annotazione (ARCEA)

Gli obiettivi strategici per i quali esistono degli indicatori intrinseci di misurazione, si avvalgono di applicativi informatici e basi dati sottostanti forniti sia da terzi parti (quali il DSS di AGEA ed in SIAN) che da banche dati interne (ad. es. sistema informatizzato ER – KIT)

Annotazione (OIV)

Anche in questo caso si ribadisce la necessità di esplicitare gli indicatori e le relative modalità di misurazione

- 2.4 Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali)?
- si, per almeno il 10% degli indicatori
 si, per meno del 10% degli indicatori
 no

3. Target associati agli indicatori degli obiettivi strategici

- 3.1 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori storici?
- si, tutti
 si, almeno il 50%
 si, meno del 50%
 no

Annotazione (ARCEA)

I target associati agli indicatori intrinseci, sono definiti sulla base di dati storici consolidati, derivanti dalla programmazione attuale e precedente, sia per quanto concerne il Fondo FEAGA (Domanda Unica) che il Fondo FEASR (Sviluppo Rurale)

Annotazione (OIV)

Nel piano non risultano esplicitati i target.

- 3.2 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa o anche ad amministrazioni nazionali, estere)?
- si, tutti
 si, almeno il 50%
 si, meno del 50%
 no

Annotazione (ARCEA)

L'ARCEA individua quali "benchmark" gli Enti analoghi che operano nelle altre Regioni. A ciò si aggiunge il ruolo di coordinamento svolto da AGEA e di controllo esercitato dalla Commissione Europea (Autorità comunitaria competente) e dal MIPAAF (Autorità nazionale competente)

Annotazione (OIV)

Non è stata fornita alcuna risposta e ciò non è coerente con l'annotazione.

4. Risorse assegnate agli obiettivi strategici

- 4.1 Come avviene il processo di assegnazione delle risorse finanziarie agli obiettivi?
- Le risorse finanziarie, derivanti dallo stanziamento annuale a carico del bilancio regionale, vengono ripartite nei vari capitoli di bilancio dell'ARCEA, in funzione del perseguimento degli obiettivi strategici dell'Agenzia.

- 4.2 Come avviene il processo di assegnazione delle risorse umane agli obiettivi?
- Le risorse umane vengono assegnate attraverso l'adozione di atti organizzativi (ad. es. ordini di servizio) funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici, in specifico



Argomento n. 1 - Obiettivi strategici	
	rapporto all'attuazione dotazione organica dell'Agenzia ed ai vincoli imposti dalla normativa comunitaria di riferimento (assenza di conflitto di interesse e rotazione degli incarichi nelle posizioni "sensibili")

Argomento n. 2 - Obiettivi operativi

5. Definizione obiettivi operativi

5.1 Gli obiettivi operativi contribuiscono al reale conseguimento del relativo obiettivo strategico?	<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no
--	---

Annotazione (ARCEA)
 Il Piano della Performance descrive il collegamento tra gli obiettivi strategici e quelli operativi. Ad es. l'obiettivo strategico n. 3 (raccordare le attività svolte dagli Enti delegati) è articolato in obiettivi operativi che meglio definiscono le attività da conseguire

5.2 Gli obiettivi, indicatori e target sono il frutto di un processo di negoziazione con il personale dirigente e non dirigente?	Gli obiettivi, indicatori e target, come indicati nel "Piano della Performance", sono stati declinati a seguito di una fase di concertazione e di approfondimento con il Personale Dirigente e con i responsabili dei vari Uffici (Personale non Dirigente)
--	---

6. Indicatori associati agli obiettivi operativi

6.1 Gli indicatori sono adeguati per l'obiettivo di riferimento? Sono cioè tali da misurare le finalità che si intendono perseguire?	<input type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input checked="" type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no
--	---

Annotazione (ARCEA)
 Gli obiettivi operativi dell'ARCEA assegnati all'ARCEA hanno intrinsecamente connessi i relativi indicatori. Ad es. la valutazione che annualmente opera l'Organismo di Certificazione dei conti designato dal MIPAAF consente di misurare il grado di adeguatezza delle procedure implementate per il conseguimento degli obiettivi operativi (attraverso lo standard internazionale Capability Maturity Model – CMM)

Annotazione (OIV)
 La relazione fornisce elementi utili per migliorare l'adeguatezza degli indicatori rispetto agli obiettivi operativi. Il fatto che gli indicatori siano "intrinsecamente connessi" agli obiettivi operativi non fa venir meno la necessità di una chiara esplicitazione. Un obiettivo operativo potrebbe essere misurato con più di un indicatore, per ciascun dei quali è necessario individuare la fonte, il responsabile, il valore iniziale e il target. Inoltre in presenza di più di un indicatore può essere utile applicare un sistema di pesatura per orientare meglio l'azione dell'unità organizzativa.

6.2 Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili?	<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no
--	---

Annotazione (OIV)
 Gli indicatori non risultano esplicitati

6.3 La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e basi dati sottostanti?	<input checked="" type="checkbox"/> si, per tutti gli indicatori <input type="checkbox"/> si, per almeno il 50% degli indicatori <input type="checkbox"/> si, per meno del 50% degli indicatori <input type="checkbox"/> no, per nessun indicatore
---	---

Annotazione (ARCEA)
 Gli obiettivi operativi per i quali esistono degli indicatori intrinseci di misurazione, si avvalgono di applicativi informatici e basi dati sottostanti forniti sia da terzi parti (quali il DSS di AGEA ed in SIAN) che da banche dati interne (ad. es. sistema informatizzato ER – KIT)

Annotazione (OIV)
 Gli indicatori non risultano esplicitati

6.4 Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali)?	<input checked="" type="checkbox"/> si, per almeno il 10% degli indicatori <input type="checkbox"/> si, per meno del 10% degli indicatori
--	--



Argomento n. 2 – Obiettivi operativi	
	<input type="checkbox"/> no
Annotazione (ARCEA) Gli obiettivi operativi per i quali esistono degli indicatori intrinseci di misurazione, sono alimentati anche da fonti esterne	
Annotazione (OIV) La fonte non risulta esplicitata.	
7. Target associati agli indicatori degli obiettivi operativi	
7.1 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori storici?	<input checked="" type="checkbox"/> sì, tutti <input type="checkbox"/> sì, almeno il 50% <input type="checkbox"/> sì, meno del 50% <input type="checkbox"/> no
Annotazione (ARCEA) I target associati agli indicatori intrinseci, sono definiti sulla base di dati storici consolidati, derivanti dalla programmazione attuale e precedente, sia per quanto concerne il fondo FEAGA (domanda unica) che il fondo FEASR (Sviluppo Rurale)	
Annotazione (OIV) Gli indicatori non sono esplicitati anche se l'ARCEA sostiene che "i target associati agli indicatori intrinseci, sono definiti sulla base di dati storici consolidati, derivanti dalla programmazione attuale e precedente, sia per quanto concerne il Fondo FEAGA (Domanda Unica) che il Fondo FEASR (Sviluppo Rurale)"	
7.2 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa o anche ad amministrazioni nazionali, estere)?	<input type="checkbox"/> sì, tutti <input type="checkbox"/> sì, almeno il 50% <input type="checkbox"/> sì, meno del 50% <input type="checkbox"/> no
Annotazione (ARCEA) L'ARCEA individua quali "benchmark" gli Enti analoghi che operano nelle altre Regioni. A ciò si aggiunge il ruolo di coordinamento svolto da AGEA e di controllo esercitato dalla Commissione Europea (Autorità comunitaria competente) e dal MIPAAF (Autorità nazionale competente).	
Annotazione (OIV) Non è stata fornita alcuna risposta e ciò non è coerente con l'annotazione. Non risultano evidenze in merito alla definizione di target in base al confronto con altre realtà anche interne all'amministrazione. La relazione fornisce elementi per valutare azioni di miglioramento dei sistemi di misurazione finalizzate ad una misurazione analitica attraverso indicatori di efficienza che, almeno all'interno dell'amministrazione, potrebbe dar luogo, anche, a fini conoscitivi, ad azioni di benchmark.	
8. Risorse assegnate agli obiettivi operativi	
8.1 Come avviene il processo di assegnazione delle risorse finanziarie agli obiettivi?	Le risorse finanziarie, derivanti dallo stanziamento annuale a carico del bilancio regionale, vengono ripartite nei vari capitoli di bilancio dell'ARCEA, in funzione del perseguimento degli obiettivi strategici dell'Agenzia
8.2 Come avviene il processo di assegnazione delle risorse umane agli obiettivi?	Le risorse umane vengono assegnate attraverso l'adozione di atti organizzativi (ad. es. ordini di servizio) funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici, in specifico rapporto all'attuazione dotazione organica dell'Agenzia ed ai vincoli imposti dalla normativa comunitaria di riferimento (assenza di conflitto di interesse e rotazione degli incarichi nelle posizioni "sensibili")
9. Analisi delle sedi territoriali	
Annotazione (ARCEA) Il quesito è ritenuto non coerente con l'organizzazione territoriale dell'Ente.	
Annotazione (OIV) Si conferma la non applicabilità del quesito all'ARCEA.	
....	
Argomento n. 3 – Qualità dei servizi	
10. Standard di qualità dei servizi a domanda individuale	
10.1 In che misura i servizi per i quali sono definiti gli	<input checked="" type="checkbox"/> Alta



Argomento n. 3 - Qualità dei servizi

standard sono rappresentativi dell'attività dell'amministrazione? Media
 Bassa

Annotazione (ARCEA)
I servizi erogati dall'ARCEA sono imposti dalla normativa comunitaria di settore che richiede il pieno soddisfacimento di alcuni criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, sulla cui sussistenza esistono tre livelli di controllo:
- Commissione Europea;
- MIPAAF;
- Organismo di Certificazione dei conti.

Annotazione (OIV)
L'OIV ritiene che sarebbe opportuno evidenziare nel piano le azioni attivate per il rispetto di tali criteri anche per far emergere lo sforzo gestionale compiuto anche ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa.

10.2 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder chiave nel processo di definizione e aggiornamento degli standard di qualità sono state tali da assicurare l'adeguatezza degli indicatori e dei valori programmati?
L'ARCEA, nella fase dell'elaborazione degli standard di qualità dei servizi, non ha effettuato un coinvolgimento formale degli "stakeholders" esterni (ad. es. beneficiari, CAA, Enti delegati). Tuttavia, l'Agenzia ha tenuto conto nella determinazione e nel perseguimento dei predetti obiettivi, delle esigenze rappresentate dai portatori di interesse manifestate attraverso incontri, riunioni e interlocuzioni continue, realizzatosi anche mediante gli strumenti di comunicazione esterna (ad es. sito istituzionale, URCAA).

Argomento n. 4 - Pari opportunità

11. Promozione pari opportunità
11.1 Sono stati pianificati interventi di promozione delle pari opportunità non già presenti tra gli obiettivi?
L'ARCEA non ha pianificato tali interventi

Argomento n. 5 - Valutazione individuale

12. Obiettivi individuali dei dirigenti
12.1 Sono assegnati obiettivi specifici individuali ai dirigenti oltre a quelli organizzativi presenti nel Piano e a quelli relativi alle competenze professionali e manageriali dimostrate?
 sì, a tutti
 sì, ad almeno il 50%
 sì, a meno del 50%
 no

Annotazione (ARCEA)
Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono tutti ricompresi ed articolati secondo quanto indicato nel "Piano della Performance".

Annotazione (OIV)
Sono state fornite erroneamente due risposte. on sono previsti ulteriori obiettivi individuali oltre quelli previsti dal Piano.

12.2 Gli obiettivi individuali sono stati il frutto di un processo di negoziazione tra il valutato e il valutatore?
Gli obiettivi sono stati declinati a seguito di una fase di concertazione e di approfondimento tra il Direttore valutatore ed il Personale Dirigente valutato

Argomento n. 6 - Processo di pianificazione

13. Coinvolgimento dei vari soggetti
13.1 Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione dell'organo di indirizzo politico?
 Alto
 Medio
 Basso

Annotazioni (ARCEA)

**Argomento n. 6 - Processo di pianificazione**

L'ARCEA non ha, al suo interno, organi di indirizzo politico, così come definito dalla normativa di riferimento (si veda D.lgs. 165/01)

Annotazioni (OIV)

Non è stata data risposta.

L'OIV ritiene che un coinvolgimento del dipartimento vigilante e della Giunta regionale, che nomina il direttore generale, debba essere previsto.

13.2 Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della dirigenza?

Alto
 Medio
 Basso

Annotazioni (ARCEA)

Gli obiettivi sono stati declinati a seguito di una fase di concertazione e di approfondimento tra il Direttore valutatore ed il Personale Dirigente valutato

14. Ruolo dell'OIV nel processo di pianificazione

14.1 Quale è stata la tipologia di interazione tra l'OIV e l'amministrazione? (possibile selezionare più risposte)

parziale sostituzione
 accompagnamento
 controllo
 altro, specificare

Annotazioni (ARCEA)

L'ARCEA ha adottato i piani della performance 2012-2014 e 2013-2015 anteriormente all'avvio della piena operatività dell'OIV

Annotazioni (OIV)

Non è stata fornita alcuna risposta.

L'OIV si è insediato il 18/7/2013, dopo l'approvazione del Piano

14.2 Qual è stato il contributo dell'OIV al miglioramento del processo di redazione del Piano?

Nessun contributo in quanto l'insediamento è avvenuto il 18/7/2013

Annotazioni (ARCEA)

L'ARCEA ha adottato i piani della performance 2012-2014 e 2013-2015 anteriormente all'avvio della piena operatività dell'OIV

Annotazioni (OIV)

L'OIV si è insediato il 18/7/2013, dopo l'approvazione del Piano

15. Integrazione tra il processo di redazione del piano e la programmazione economico-finanziaria

15.1 I sistemi informatici sono adeguati a favorire l'integrazione tra i processi?

i processi utilizzano gli stessi sistemi
 i processi utilizzano sistemi diversi, ma con scambio automatico di informazioni
 i processi utilizzano sistemi diversi, ma senza scambio automatico di informazioni
 almeno uno dei due processi non utilizza sistemi informatici

Annotazioni (ARCEA)

La redazione del "Piano della Performance" è avvenuta, fino ad ora, senza l'utilizzo di un sistema informatico di riferimento, mentre per programmazione economico-finanziaria è utilizzato il SIAR.

Annotazioni (OIV)

Lo sforzo di definire la struttura delle informazioni a corredo della definizione degli obiettivi strategici e operativi non si è completato con l'implementazione di un idoneo supporto informatico.

La complessità delle fasi in cui si articola il ciclo di gestione della performance rafforza l'esigenza di un adeguato ausilio informatico. Tale esigenza, peraltro, costituisce una criticità sulla quale si sono soffermate anche diverse delibere adottate dalla ANAC, alla luce delle azioni di monitoraggio svolte dalla medesima Commissione.

Per quanto concerne l'ARCEA il supporto informatico è necessario per portare a regime il sistema e rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo (elaborazione del Piano, assegnazione obiettivi individuali, monitoraggio infrannuale, valutazione della performance organizzativa, valutazione della performance individuale, relazione sulla performance). Pertanto – anche qualora l'utilizzo di sistemi di informatica individuale possa essere accettato nei primi anni di avvio del ciclo della performance (anche alla luce dell'esigenza di progettare e testare i flussi informativi) – è da considerare non più procrastinabile la messa a punto di un adeguato sistema informatico di supporto; ciò anche in considerazione dei tempi richiesti per la progettazione, la realizzazione, il test e gli eventuali interventi adeguativi e di



Argomento n. 6 - Processo di pianificazione

formazione del personale coinvolto. Ciò potrà avvenire anche in sinergia con gli uffici della Regione preposti al ciclo della performance, nell'ambito del riutilizzo dei sistemi informatici.

Va aggiunto che, oltre all'esigenza di supporto interno al ciclo di gestione della performance, si presenta la necessità di rendere il supporto informatico interoperabile con le altre fonti informative interne e con i relativi supporti informatici; ci si riferisce, in particolare, all'esigenza di misurazione degli indicatori di efficienza e finanziari, rispetto ai quali l'integrazione con la contabilità analitico-economica e finanziaria risulta necessaria.

15.2 Esiste una sequenza temporale dei processi tale da consentire l'integrazione? Sì
 No

Annotazioni (ARCEA)

La redazione del "Piano della Performance" è avvenuta, fino ad ora, senza l'utilizzo di un sistema informatico di riferimento, mentre per programmazione economico-finanziaria è utilizzato il SIAR.

Annotazioni (OIV)

Non è stata fornita risposta.

La sequenza temporale del processo di programmazione economico-finanziaria è compatibile con la tempistica del processo di elaborazione del Piano della performance.

È necessario attivare i presidi necessari, anche in relazione alla interoperabilità dei sistemi informatici, per consentire la piena integrazione temporale.

15.3 Il coordinamento tra i vari soggetti/uffici coinvolti nei due processi è stato adeguatamente attuato? La redazione del "Piano della Performance" è avvenuta, fino ad ora, senza l'utilizzo di un sistema informatico di riferimento, mentre per programmazione economico-finanziaria è utilizzato il SIAR

16. Informazioni ulteriori sul processo

16.1 È stato effettivamente implementato l'eventuale modello di misurazione previsto nel sistema di misurazione e valutazione della performance? sì, specificare quale:
 sì parzialmente, specificare quale: _____
 no

16.2 Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la massima diffusione e comprensione del Piano all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione? Il "Piano della Performance" è stato pubblicato sul sito internet dell'Agenzia. Inoltre, in corso d'anno, come indicato nel "Piano", sono svolte periodiche riunioni di monitoraggio nelle quali vengono rilevate eventuali criticità

....



Allegato 2 – ARCEA – Informazioni di sintesi sugli obiettivi operativi

La seguente scheda riporta le risposte fornite da ARCEA con le annotazione dell'OIV.

		Note OIV
Totale obiettivi operativi	20	
Numero dipartimenti (se applicabile)	N/A	
Numero settori + UOA (se applicabile)	N/A	
Numero obiettivi operativi con indicatori		
Totale indicatori		
Numero indicatori privi della formula di calcolo	20	Gli indicatori non sono esplicitati all'interno del piano
Numero indicatori privi del target annuale		I target non sono esplicitati all'interno del piano
Numero di obiettivi operativi con risorse economico-finanziarie assegnate	20	
Numero di obiettivi operativi con risorse umane assegnate	20	
Numero di obiettivi operativi assegnati alle sedi territoriali (non applicabile)	N/A	



Allegato 3 – ARCEA - Questionario Ciclo della Trasparenza

1. Partecipazione degli organi politici	
1.1. Il Programma triennale è stato adottato con atto formale da parte dell'organo di indirizzo politico? Se sì, con quale documento e in quale data è stato adottato il Programma triennale?	<i>Il Programma triennale della trasparenza è stato approvato con Decreto del Direttore n.287 del 25 Settembre 2012. Si sta procedendo all'adeguamento del medesimo piano a quanto prescritto dal Dlgs.33/2013.</i>
1.2. E' indicato il link agli obiettivi strategici in tema di trasparenza contenuti nel Piano della performance?	<i>NO</i>
2. Coinvolgimento degli stakeholder	
2.1. Sono individuati gli stakeholder interni coinvolti nell'elaborazione del Programma?	<i>Si è stato individuato un gruppo di lavoro</i>
2.2. Sono individuati gli stakeholder esterni coinvolti nell'elaborazione del Programma?	<i>Sono stati individuati gli stakeholder esterni nelle figure dei Centri di Assistenza Agricola, Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione della Regione Calabria e SIN, anche se non ancora coinvolti.</i>
2.3. Sono illustrati le tecniche e gli strumenti per il coinvolgimento degli stakeholder?	<i>NO</i>
2.4. Sono individuati i dati di cui è prioritario curare la pubblicazione a giudizio degli stakeholder?	<i>Sono stati dedicati appositi paragrafi dettagliando le priorità annesse alla pubblicazione, l'impulso degli stakeholder è da ritenersi nullo perchè non ancora coinvolti</i>
2.5. Sono individuati gli aspetti della qualità dei dati di cui è prioritario curare la pubblicazione a giudizio degli stakeholder?	<i>La qualità dei dati di cui è prioritario curare la pubblicazione è stata garantita. Nonostante il non coinvolgimento formale degli stakeholder.</i>
2.6. Sono indicati i dati ulteriori proposti dagli stakeholder?	<i>NO</i>
2.7. Sono individuati i database da rendere accessibili a giudizio degli stakeholder?	<i>NO</i>
2.8. Sono indicate proposte per il miglioramento del coinvolgimento degli stakeholder?	<i>NO</i>
3. Comunicazione	
3.1. Sono individuati i soggetti invitati alle Giornate della trasparenza?	<i>SI, Centri di Assistenza Agricola, Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione della Regione Calabria e SIN</i>
3.2. Si rende conto degli esiti attesi delle Giornate della	<i>NO</i>



trasparenza?	
3.3. Sono indicati gli strumenti e le iniziative di comunicazione finalizzate alla diffusione dei contenuti del Programma?	Pubblicazione sul sito istituzionale dell' Agenzia www.arcea.it
3.4. Sono indicati gli strumenti e le iniziative di comunicazione finalizzate alla diffusione dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente"?	Il sito dell'agenzia è lo strumento principale con cui l'ente rende noti i dati. Lo stesso è in fase di aggiornamento al Dlgs 33/2013
4. Monitoraggio	
4.1. Sono indicati strumenti di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"?	<i>Sezione Amministrazione trasparente in aggiornamento</i>
4.2. Sono indicati strumenti di rilevazione dei livelli di utilità delle informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente"?	<i>Sezione Amministrazione trasparente in aggiornamento</i>
4.3. Sono individuati i soggetti responsabili del monitoraggio?	NO
4.4. Sono indicati gli strumenti e le tecniche di monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione dei dati?	NO
4.5. E' riportata la frequenza del monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione dei dati?	NO
4.6. E' individuato il documento in cui pubblicare gli esiti del monitoraggio?	NO
4.7. Sono individuati i destinatari del documento in cui sono pubblicati gli esiti del monitoraggio?	NO
5. Misure organizzative	
5.1. Si rende conto degli interventi di aggiornamento e adeguamento dei sistemi informativi?	NO
5.2. Sono previsti interventi di riorganizzazione della sezione "Amministrazione trasparente"?	E' in fase di svolgimento un intervento di riorganizzazione della sezione Amministrazione Trasparente al fine di adeguarsi a quanto previsto dal d. lgs. 33/2013
5.3. E' individuato il soggetto cui sono affidati coordinamento e supervisione dell'attuazione del Programma?	Si, il soggetto individuato è il Direttore dell'Agenzia.
5.4. E' illustrata la distribuzione delle funzioni tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma?	NO



5.6. Sono previste misure volte a dare efficacia all'istituto dell'accesso civico?	NO
6. Collegamento Performance Trasparenza	
6.1. Sono riportati gli obiettivi in tema di trasparenza contenuti nel Piano della <i>performance</i> ?	NO
6.2. Sono riportati obiettivi dedicati al miglioramento dei livelli di pubblicazione dei dati sulla gestione dei servizi?	NO
6.3. Sono riportati obiettivi dedicati al miglioramento della pubblicazione dei dati sulla valorizzazione del merito?	NO
7. Pubblicazione dei dati ulteriori	
7.1. Sono individuati i dati ulteriori?	<i>Ulteriori dati sono dati informativi: sulla performance dei dati, sull'organizzazione del personale interno e esterno, dati sulla gestione dei pagamenti FEASR e FEAGA, atti manuali e provvedimenti amministrativi.</i>

